

Il contratto più ricco delle tute blu E rispunta anche la Scala mobile

Centro protesi Inail a Budrio, l'intesa aziendale con l'adeguamento anti inflazione

È il contratto metalmeccanico più ricco della città. Anche perché, seppure in forma rivisitata, rispolvera una specie di Scala mobile. Gli stipendi, insomma, verranno adeguati al livello dell'inflazione che di questi tempi continua a crescere. Non l'hanno firmato in una delle tante multinazionali che hanno fabbriche sotto le Torri. E per la verità a beneficiarne non saranno nemmeno delle tute blu nel senso più antiquato del termine.

Ma impiegati e addetti della Direzione centrale assistenza protesica e riabilitazione Inail di Vigorso di Budrio. Sono quelli che hanno accolto il piccolo Mustafa e il papà Munzir, i protagonisti della famosissima immagine «Hardship of life» (le difficoltà della vita),

scattata dal fotografo turco Mehmet Aslan e che ha fatto il giro del mondo.

L'accordo integrativo — che comprende anche gli addetti di Roma e Lamezia Terme — riguarda circa 250 lavoratori. L'hanno siglato ieri, nella sede romana dell'Inail, i rappresentanti dei metalmeccanici di Cgil, Cisl e Uil. Perché impiegati e operai del Centro protesi e riabilitazione hanno il contratto dei metalmeccanici.

L'intesa, che mancava da dieci anni, prevede l'istituzione di un fondo specifico «che varia in maniera proporzionale alla fluttuazione, in aumento e in contrazione, degli organici e viene indicizzato annualmente sulla base dell'inflazione, in modo da garantire il potere d'acquisto reale del

salario dei lavoratori», recita la nota dei sindacati. In più il contratto, approvato da oltre l'80% dei lavoratori, aumenta i permessi per i genitori e quelli legati al diritto allo studio.

Inoltre sono state inserite «novità in tema di inquadramento riguardano anche il sistema di crescita professionale, con la previsione di automatismi legati al decorrere del tempo, definendo poi un sistema oggettivo di valutazione, che sulla base degli indici del contratto collettivo, procederà annualmente alla verifica della correttezza dell'inquadramento dei lavoratori». Da segnalare che a firmare il contratto integrativo è stato Cesare Damiano, delegato alle relazioni sindacali dell'Inail e già ministro del Lavoro, in-

sieme al numero uno dell'istituto, Franco Bettoni.

«Un contratto — ha spiegato Stefano Biosa della Fiom-Cgil — che oltre all'aspetto economico di assoluto rilievo, innova il sistema della classificazione del personale fondendo il meglio della contrattazione pubblica e metalmeccanica, e che grazie ad un sistema di rivalutazione automatica dei salari riesce a salvaguardare il potere d'acquisto dei lavoratori in un momento in cui l'inflazione è alle stelle»

Marco Madonia

marco.madonia@rcs.it

La firma

A siglare l'intesa è stato, tra gli altri, l'ex ministro del Lavoro, Cesare Damiano che ora è responsabile delle relazioni sindacali dell'Inail



Biosa (Fiom)
È un contratto che oltre all'aspetto economico di assoluto rilievo unisce il meglio della contrattazione pubblica e metalmeccanica,



Pazienti Il piccolo Mustafa e il papà Munzir sono stati curati a Budrio



Peso:32%